

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo il Regolamento (CE) No 1907/2006
(modificato dal regolamento (UE) 2020/878)

Olio combustibile (colorato)

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto	Olio combustibile (colorato)
Sinonimi	Olio combustibile MIGROL GREENLIFE Olio combustibile MIGROL ECO PLUS
Identificazione della sostanza	Gasolio – non specificato
N. CAS	68334-30-5
N. CE	269-822-7
Num. REACH	01-2119484664-27-0038
Codice prodotto	Nessuno(a).

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso della sostanza/della miscela Olio combustibile per riscaldamento

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Identificazione della società/dell'impresa Migrol AG
Soodstrasse 52
8134 Adliswil

+41 44 495 11 11

1.4. Numero telefonico di emergenza 145 (Tox Info Suisse)

Data di revisione 20.03.2026

Versione 5 (Versione anteriore: 4)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) Num. 1272/2008

Tossicità acuta, Inalazione, Vapori, Categoria 4, H332
Corrosione/irritazione cutanea, Categoria 2, H315
Cancerogenicità, Categoria 2, H351
Pericolo in caso di aspirazione, Categoria 1, H304
Tossicità specifica per organi bersaglio -esposizione ripetuta, Categoria 2, H373
Liquidi infiammabili, Categoria 3, H226
Pericoloso per l'ambiente acquatico, cronico, Categoria 2, H411

Informazioni supplementari

Per il testo completo delle frasi menzionate in questa sezione, riferirsi alla sezione 16.

2.2. Elementi dell'etichetta



Avvertenza

Pericolo

Indicazioni di pericolo

H226: Liquido e vapori infiammabili.
H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315: Provoca irritazione cutanea.
H332: Nocivo se inalato.
H351: Sospettato di provocare il cancro.
H373: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P210: Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P260: Non respirare polvere/ fumi/ gas/ nebbia/ vapori/ nebulizzato.
P280: Indossare guanti, indumenti protettivi, proteggere gli occhi e il viso.
P301+P310: IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P331: NON provocare il vomito.
P403+P235: Conservare in luogo fresco e ben ventilato.

Informazioni supplementari

Nessuno(a).

Identificatore del prodotto

Gasolio – non specificato, N. CAS 68334-30-5, N. CE 269-822-7

2.3. Altri pericoli

L'idrogeno solforato può accumularsi nel serbatoio di stoccaggio del prodotto e negli spazi chiusi, raggiungendo concentrazioni potenzialmente pericolose.
I vapori sono più pesanti dell'aria e si diffondono radenti al suolo. Essi possono formare miscele esplosive con l'aria.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Componenti	Peso %	Identificatore del prodotto
Gasolio – non specificato	100%	N. CAS: 68334-30-5 N. CE: 269-822-7

Impurezze nocive

Non conosciuti.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione

Portare all'aria aperta. Consultare un medico in caso di reclami.

Contatto con la pelle

Lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone togliendo tutti gli indumenti e scarpe contaminati. Se l'irritazione cutanea persiste, chiamare un medico.

Contatto con gli occhi

Sciacquare immediatamente con molta acqua anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti. Proteggere l'occhio illeso. Qualora persista irritazione agli occhi, consultare un medico.

Ingestione

Sciacquarsi la bocca. NON indurre il vomito. Chiamare immediatamente un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi più importanti: Eritema. Mal di testa. Vertigini. nausea

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Piccole quantità che entrano nei polmoni quando ingerite o successivamente vomitate possono causare edema polmonare o polmonite. Monitoraggio successivo per polmonite ed edema polmonare.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei Utilizzare acqua nebulizzata, schiuma alcool resistente, prodotti chimici asciutti o anidride carbonica.

Mezzi di estinzione non idonei Getto d'acqua abbondante.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela Ritorno di fiamma possibile da considerevole distanza. La combustione può provocare esalazioni di Ossidi di azoto (NO_x), monossido di carbonio (CO), anidride carbonica (CO₂), idrogeno solforato (H₂S).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi Procedura normale per incendi di origine chimica. In caso di incendio, indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente. Vestito completo di protezione contro i prodotti chimici. In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi.

Metodi specifici Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante. Spruzzi d'acqua possono essere usati per raffreddare contenitori chiusi. Evitare che l'acqua degli estintori contaminino le acque di superficie o le acque di falda. Raccogliere separatamente le acque di spegnimento contaminate che non devono essere scaricate nelle fognature.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente Usare i dispositivi di protezione individuali. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Non azionare apparecchiature elettriche. Evacuare il personale in aree di sicurezza.

Per chi interviene direttamente Allontanare immediatamente il personale verso zone sicure. Usare mezzi di protezione personali. Arieggiare il locale. Eliminare tutte le sorgenti di combustione. Prestare attenzione al ritorno di fiamma. Impedire alle persone non autorizzate di entrare nella zona.

6.2. Precauzioni ambientali Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari. Avvertire le autorità dell'acqua se lo spargimento è penetrato nei corsi d'acqua o nel sistema di drenaggio.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica Rimuovere immediatamente per mezzo di una scopa o con mezzo aspirante. Contenere e raccogliere quanto sversato accidentalmente con materiale assorbente non combustibile (come ad esempio sabbia, terra, farina fossile, vermiculite) e porlo in un contenitore per l'eliminazione secondo le direttive locali o nazionali (riferirsi alla sezione 13).

6.4. Riferimento ad altre sezioni Vedere sezione 8 e 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura	Si dovrebbero evitare l'ingestione, l'esposizione della pelle e degli occhi e l'inalazione di qualsiasi vapore generato. Utilizzare solo in aree fornite di appropriati sistemi di ventilazione. Tenere il prodotto ed i recipienti vuoti lontano da fonti di calore e sorgenti di innesco. Prendere le dovute precauzioni contro scariche di energia statica. I vapori sono più pesanti dell'aria e si diffondono radenti al suolo. Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare. Lavare le mani e la pelle esposta prima di mangiare, bere o fumare e dopo il lavoro.
7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità	Immagazzinare in un luogo accessibile solo a persone autorizzate. Conservare nei contenitori originali. Tenere i contenitori ben chiusi in un luogo secco, fresco e ben ventilato. Classe di stoccaggio 3.
7.3. Usi finali particolari	Vedere Scenario d'esposizione.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Limite(i) di esposizione Sostanze senza valore limite di esposizione professionale.

PNEC/DNEL

Derived No Effect Levels (DNELs)

Lavoratori

Per inalazione, effetti sistemici, acuto: 4288 mg/m³
Per inalazione, effetti sistemici, cronico: 68.34 mg/m³
Dermica, effetti sistemici, cronico: 2.91 mg/kg bw/Tag
Dermica, effetti sistemici, acuto: 11.11 mg/kg bw/Tag

Verbraucher

Dermica, effetti sistemici, cronico: 1.25 mg/kg bw/Tag
Orale, effetti sistemici, cronico: 1.25 mg/kg bw/Tag
Dermica, effetti sistemici, acuto: 5.55 mg/kg bw/Tag
Per inalazione, effetti sistemici, acuto: 2572.8 mg/m³
Per inalazione, effetti sistemici, cronico: 20.22 mg/m³

Predicted No Effect Concentrations (PNECs) Aqua dolce: 21 µg/L

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici adeguati Assicurare un'adeguata areazione, specialmente in zone chiuse.

Protezione individuale

Protezione respiratoria

In caso di ventilazione insufficiente, indossare una attrezzatura respiratoria adatta. Dispositivo di filtraggio con A filtro. Apparato respiratorio con filtro antipolvere/particole integrato (EN 14387).

<i>Protezione delle mani</i>	I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze del Regolamento (CE) n. 2016/425 e gli standard EN 374 che ne derivano. materiale adatto per guanti: Guanti in Nitril. Tempo di penetrazione: ≥ 240 min.
<i>Protezione degli occhi</i>	Occhiali di sicurezza con protezione laterale conformemente alla norma EN166.
<i>Protezione della pelle e del corpo</i>	Vestiaro con maniche lunghe. Scegliere un tipo di protezione fisica in funzione dell'ammontare di concentrazione di sostanze pericolose al posto di lavoro.
<i>Pericoli termici</i>	Conservare prodotto e recipiente vuoto lontano da fonti di calore e altre cause d'incendio.
Controlli dell'esposizione ambientale	Uso di apparecchiatura di riempimento al chiuso. Evitare che il prodotto penetri nelle falde acquifere superficiali o fognature.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Liquido.
Colore	da incolore a giallastro Verde.
Odore	Simile agli idrocarburi.
Punto di fusione/ punto di congelamento:	-40 - 6 °C
Punto di ebollizione o punto iniziale /intervallo di ebollizione:	141 - 462 °C
Infiammabilità:	Non determinato.
Limite inferiore e superiore di esplosività:	Non determinato.
Punto di infiammabilità:	> 56 °C
Temperatura di autoaccensione:	≥ 225 °C
Temperatura di decomposizione:	Non determinato.
pH:	Non applicabile.
Viscosità cinematica:	1.5 - 5 mm ² /s (40 °C)
La solubilità:	Non determinato.
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):	Non determinato.
Tensione di vapore:	0.4 kPa
Densità e/o densità relativa:	0.8 - 0.91 g/cm ³
Densità di vapore relativa:	Non determinato.
Caratteristiche delle particelle:	Non applicabile.

9.2. Altre informazioni

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici	Nessuna informazione disponibile.
9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza	Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività	Può formare miscele esplosive in aria.
10.2. Stabilità chimica	Stabile alle condizioni normali.
10.3. Possibilità di reazioni pericolose	acidi forti e agenti ossidanti Il calore può liberare gas pericolosi.
10.4. Condizioni da evitare	Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Calore, fiamme e scintille.
10.5. Materiali incompatibili	Acidi. Basi. Agenti ossidanti forti.
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi	Nessuno in normali condizioni d'impiego.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta	Nocivo se inalato. Dermica LD50 Rabbit > 2000 mg/kg (NLM_CIP) Inhalation LC50 Rat = 4.6 mg/L 4 h(NLM_CIP) Orale LD50 Rat = 7500 mg/kg (NLM_CIP)
Corrosione cutanea/irritazione cutanea	Provoca irritazione cutanea.
Gravi danni oculari/irritazione oculare	Il contatto con gli occhi può causare irritazione.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Nessuno(a).
Cancerogenicità	Sospettato di provocare il cancro.
Mutagenicità sulle cellule germinali	Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.
Tossicità per la riproduzione	Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola	Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta se inalato.
Pericolo in caso di aspirazione	Pericolo di aspirazione se ingerito - può entrare nei polmoni e provocare danni.
Esperienza umana	Nessun dato disponibile.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino Non contiene ingredienti alteranti del sistema endocrino.

Altre informazioni Nessun dato disponibile.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Tossicità acuta - Pesce LC50, 96 h, Pimephales promelas = 35 mg/L

12.2. Persistenza e degradabilità Risulta rapidamente biodegradabile (57,5 % / 28 giorni).

12.3. Potenziale di bioaccumulo Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB La sostanza non è considerata persistente, bioaccumulante o tossica (PBT).

Questa sostanza non è considerata molto persistente e nemmeno molto bioaccumulante (vPvB).

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino Non contiene ingredienti alteranti del sistema endocrino.

12.7. Altri effetti avversi Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

OTRif: Ordinanza sul traffico di rifiuti (SR 814.610)

Rifiuti dagli scarti / prodotti inutilizzati Smaltire come rifiuto speciale secondo le normative locali e nazionali.

Codice OTRif (Ordinanza sul traffico di rifiuti): 13 07 01.

Contenitori contaminati Non forzare l'apertura o bruciare, anche dopo l'uso. I contenitori vuoti dovrebbero essere trasportati in un sito autorizzato per il riciclaggio o l'eliminazione.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID UN 1202

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto OLIO DA RISCALDAMENTO LEGGERO

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto	3
14.4. Gruppo d'imballaggio	III
14.5. Pericoli per l'ambiente	Inquinante marino: Si. Pericoloso per l'ambiente: Si
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Non applicabile.
14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO	Non applicabile.

Regolamenti tipo dell'ONU

ADR/RID



UN 1202.
Nome di spedizione appropriato ONU: OLIO DA RISCALDAMENTO LEGGERO.
Classe 3.
Gruppo d'imballaggio III.
Etichetta ADR/RID 3+ENV.
Pericoloso per l'ambiente: Si
Codice di classificazione F1.
N. di identificazione del pericolo 30.
Quantità limitate 5 L.
Quantità consentite E1.
Categoria di trasporto 3.
Codice di restrizione in galleria (D/E).

IMDG



UN 1202.
Nome di spedizione appropriato ONU: HEATING OIL, LIGHT.
Classe 3.
Gruppo d'imballaggio III.
Etichetta IMDG 3+ENV.
Quantità limitate 5 L.
Quantità consentite E1.
EMS no F-E, S-E.
Inquinante marino: Si.

IATA



UN 1202.
Nome di spedizione appropriato ONU: Heating oil, light.
Classe 3.
Gruppo d'imballaggio III.
Etichetta IATA 3+ENV.
Istruzioni per l'imballaggio (aereo passeggeri): 355 (60 L).
Istruzioni di imballaggio (LQ): Y344 (10 L).
Istruzioni per l'imballaggio (aereo da carico): 366 (220 L).

Navigazione interna ADN



UN 1202.
Nome di spedizione appropriato ONU: OLIO DA RISCALDAMENTO LEGGERO.
Classe 3.
Gruppo d'imballaggio III.
Etichetta ADN 3+ENV.
Codice di classificazione F1.
Quantità limitate 5 L.
Quantità consentite E1.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Ordinanza sulla protezione della maternità (RS 822.111.52):

Le donne in gravidanza e le madri che allattano possono entrare in contatto con o essere esposte a questo prodotto solo se lo hanno determinato sulla base di una valutazione del rischio ai sensi dell'art. 3 OLL 1 (RS 822.111) che non esiste un onere sanitario specifico per madre e figlio o che può essere escluso con adeguate misure protettive.

Ordinanza sulla protezione dei giovani lavoratori (OLL 5, RS 822.115):

Gli adolescenti fino a 18 anni possono entrare in contatto o essere esposti a questo prodotto durante il loro lavoro, se ciò è previsto dal rispettivo regolamento sull'istruzione per raggiungere i loro obiettivi educativi e i prerequisiti del piano educativo sono soddisfatti. I giovani che non seguono una formazione professionale di base non sono autorizzati a lavorare con questo prodotto.

Informazioni sulla regolamentazione

Ordinanza sui prodotti chimici, OPChim (RS 813.11)
Ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici, ORRPChim (RS 814.81)
Ordinanza sulla protezione contro gli incidenti rilevanti, OPIR (RS 814.012)
soglia di quantità: 500'000kg
Ordinanza sui rifiuti, OPSR (RS 814.600)
Ordinanza sul traffico di rifiuti, OTRif (RS 814.610)
Ordinanza del DATEC sulle liste per il traffico di rifiuti (RS 814.610.1)
Ordinanza contro l'inquinamento atmosferico, OIAt (RS 814.318.142.1)
Direttive AICAA 26-15 de l'Associazione degli istituti cantonali di assicurazione antincendio
Guida pratica "Stoccaggio di sostanze perisoloose"
Classe di stoccaggio 3.
Classe di contaminazione dell'acqua (WGK) = 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per tutte le sostanze contenute in questo prodotto è stato eseguita una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Nota di Revisione

Rispetto alla precedente, questa scheda di sicurezza contiene le seguenti variazioni nella sezione: 1, 2, 4, 5, 6, 8, 9, 11, 12, .

Spiegazione o legenda delle abbreviazioni e degli acronimi utilizzati nella scheda dati di sicurezza

ADR: Accordo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
CLP: Regolamento di classificazione, etichettatura e imballaggio, Regolamento (CE) N. 1272/2008
IATA: Associazione internazionale del trasporto aereo
ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile
IMDG: Marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
LC50: Concentrazione letale al 50% per una popolazione di prova
LD50: Dose letale al 50% per una popolazione di prova (dose letale mediana)
MARPOL: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi
PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
RID: Regolamenti concernenti il trasporto internazionale ferroviario di merci pericolose
vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile

Principali riferimenti bibliografici e fonti per i dati

Schede di sicurezza di produttori/fornitori Informazioni prese da lavori di referenza e da archivi.

Procedura di classificazione

Classificazione secondo il Regolamento (CE) Num. 1272/2008 .

Testo integrale delle frasi citate nei Capitoli 2 e 3

H226: Liquido e vapori infiammabili.
H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315: Provoca irritazione cutanea.
H332: Nocivo se inalato.
H351: Sospettato di provocare il cancro.
H373: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta se inalato.
H373: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Indicazioni sull'addestramento

I consigli sulla formazione dovrebbero basarsi su questa scheda di dati di sicurezza.

Diniego

Le informazioni riportate in questa Scheda di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione. Tali informazioni vengono fornite con l'unico scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e sicuri. Queste informazioni non devono considerarsi una garanzia od una specifica della qualità del prodotto. Esse si riferiscono soltanto al materiale specificatamente indicato e non sono valide per lo stesso quando usato in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo della Scheda di Sicurezza del Materiale.